

lo sport in tv

09,00	Sci, Freestyle	Eurosport
10,15	Sci, Libera maschile	Eurosport
12,30	Sci, Libera femminile	Rai3
14,00	Extreme Sport	SkySport2
15,10	Ciclismo, Tirreno-Adriatico	Rai3
16,00	Ciclismo, Parigi-Nizza	Eurosport
16,30	Sport Time	SkySport2
19,30	Biathlon, C.d.M.	Eurosport
20,45	Arsenal-Bayern Monaco	SkySport2
20,45	Juventus-Real Madrid	Italia1

Via alla Tirreno-Adriatico: è sfida Cipollini-Petacchi

Parte da Civitavecchia la prima corsa italiana valida per la Pro-Tour. 7 tappe, 23 squadre



C'è Cipollini e c'è Petacchi (entrambi nella foto). Puntuale, e in partenza quest'anno da Civitavecchia, torna la Tirreno-Adriatico, giunta alla 40/a edizione. E come tradizione l'ouverture è dedicata ai velocisti: stavolta lo scontro si presenta ad alta tensione, perché SuperMario a Lucca è ritornato alla vittoria contro Petacchi dopo due anni e la cosa riaccende la fantasia dei tifosi. Tante le stelle che saranno pronte a fare passerella, in cerca di successi parziali ma soprattutto per prepararsi al meglio in vista della Milano-Sanremo, corsa che rimane per molti il principale obiettivo di questo inizio di stagione. Specie per Petacchi che la sogna da anni. La corsa dei Due Mari presenta un cast particolarmente nutrito, a cominciare dai due re dello sprint, pronti a darsi di nuovo battaglia: Petacchi finora aveva dato spettacolo sulle strade di Spagna, Mario Cipollini lo ha battuto a Lucca e ora vuole confermarsi a spese del rivale più giovane. Ma i due azzurri dovranno guardarsi anche da Hondo, Zabel, McEwen, O'Grady. Ci sarà anche l'olimpionico Paolo Bettini e Oscar Freire, Basso, Kloden, così come Filippo Pozzato, un grande talento che una Tirreno-Adriatico l'ha già vinta e che ora sogna ad occhi aperti la Sanremo. E Danilo Di Luca che con la Tirreno-Adriatico ha «un conto in sospeso». Le tappe di questa corsa che è anche la prima prova italiana del neonato circuito della Pro-Tour saranno sette: 23 formazioni in lizza, 7 tappe per 1.214 chilometri, con traguardo finale sul tradizionale palcoscenico di S.Benedetto del Tronto.

Calipari

I club di serie C1 Spezia, Padova e Spal sono stati multati dal giudice sportivo della Lega di C perché i loro sostenitori domenica, durante il minuto di silenzio per commemorare Nicola Calipari, hanno insultato con «volgari espressioni e grida offensive» le forze dell'ordine. Padova e Spal dovranno pagare un'ammenda di duemila euro a testa mentre lo Spezia dovrà pagare 3500 euro perché nella stessa circostanza un «isolato facinoroso ha urlato un'espressione ingiuriosa verso la persona commemorata».

CD MUSICA

Classica da collezione
Toscanini
 Mozart Schubert Smetana
 in edicola il 7° Cd
 con l'Unità a € 5,90 in più

lo sport

CD MUSICA

Classica da collezione
Toscanini
 Mozart Schubert Smetana
 in edicola il 7° Cd
 con l'Unità a € 5,90 in più

Totti: «In 11 contro 14 non si vince...»

Il capitano della Roma entra in "gioco pericoloso" sull'arbitro Racalbutu



Francesco Luti

ROMA «Roma-Juventus? Tutti hanno visto cosa è successo. È difficile vincere se si gioca in undici contro quattordici...». Francesco Totti stava mai nessuno dei giocatori nel giro della Nazionale si era mai permesso di fare; un attacco al "sistema" a viso aperto, senza il timore delle possibili conseguenze in termini disciplinari e d'immagine, di un gesto senza precedenti.

L'occasione era quella della presentazione della scuderia 125 che il capitano della Roma sponsorizzerà quest'anno nel Motomondiale, ma ieri, a Trigoria, di due ruote s'è parlato poco o nulla. L'anticipo di sabato ha continuato a tenere banco, e Totti più che da semplici sassolini ha liberato i suoi scarpini da veri e propri macigni. «Nessuno deve dimenticare che Roma e la Roma meritano rispetto - ha commentato il numero 10 azzurro - E non ci dovrebbe essere bisogno che qualcuno intervenga a ricordarlo. Quella di

sabato è stata una partita intensa, maschia e vigorosa. Ci sono stati interventi duri, da una parte e dall'altra. Io ho dovuto giocare per tutta la partita con un dolore alle costole causato da una gomitata di un giocatore juventino. Ho fatto fatica a correre e respirare». Poi l'affondo sulla terna arbitrale, responsabile, secondo Totti, di aver pesantemente influito sul risultato finale: «Nei primi dieci minuti ci sono stati trenta falli. Ma se Racalbutu avesse ammonito qualcuno sarebbe cambiato tutto».

In barba a chi rinfaccia al giocatore scarse attitudini in termini di comunicazione però, Totti s'è spinto oltre, trasformando l'incontro con i giornalisti in un vero e proprio one man show. «Un consiglio a Cassano? Lasci perdere Capello e la Juve». «Capello non ha parlato dell'arbitraggio di Racalbutu? Non mi ha sorpreso, conoscendo la persona». «Perché la Roma è stata trattata così sabato sera? Forse perché il Milan aveva vinto nel pomeriggio...». Un fiume in piena.

Senza nemmeno attendere le

incredibile ma vero



Dopo aver dimostrato l'incapacità di gestire il gruppo a loro disposizione, i due ineffabili designatori Bergamo e Pairetto si segnalano adesso per una inconsueta dote di involontaria comicità. Commentando sulla "Gazzetta" l'ultima, disastrosa, giornata degli arbitri, B&P giudicano come "complessivamente buona" la giornata, muovendo qualche piccolo appunto a Dondarini e Racalbutu per non aver fatto ripetere i rigori assegnati. La Gazzetta ha ringraziato, e li ha licenziati. Carraro prenda esempio... fra.Lu.

domande Totti ha dato poi voce ai tanti dubbi già circolati nell'imminenza del big match in seno al club giallorosso. «Mi chiedo perché un arbitro internazionale che non ha mai paura di niente come Collina sia stato designato la settimana prima per dirigere Juventus-Siena. Credo proprio che sarebbe stato più opportuno designarlo per Roma-Juventus». A chi gli segnalava poi che prima dell'inizio del secondo tempo l'arbitro Racalbutu rideva e scherzava con i romanisti prima del fischio d'inizio della ripresa, Totti ha risposto che «da parte di Racalbutu quei buffetti rappresentavano un contenuto: infatti, appena la partita è ricominciata ha immediatamente ammonito due giocatori bianconeri».

Totti è poi tornato su uno degli episodi più brutti dell'infuocata sfida, il colpo al viso rifilato dal romanista Cufreà a Del Piero, indicato da più di un organo di stampa come esempio di fair play per non aver reagito: «Se avessero fatto vedere tutte le immagini il giudizio sarebbe diverso. Del Piero non ha reagito

dopo, ma era stato il primo a colpire». Rottura totale insomma anche con uno dei compagni di Nazionale di più antica data e di maggior prestigio: ma il Totti visto ieri pomeriggio a Trigoria non somigliava lontanamente a nessuna delle versioni precedenti. Difficile ipotizzare che il capitano (e la società) non si rendessero conto della gravità di certe affermazioni, ma a chi gli chiede se non tema una eventuale squalifica, Totti risponde sorridendo: «Vorrà dire che mi infilerò la maglia di un altro e giocherò con quella, sperando che non mi riconoscano». Chiusura meno "leggera", invece, sul futuro. «Non c'è ancora la certezza matematica che io resti a Roma. La società conosce il mio pensiero. Stiamo trattando. Io comunque non voglio andare via. Sono orgoglioso del mio unico scudetto vinto con la Roma, conquistato meritatamente. Conosco solo quel tipo di sensazioni positive attraverso il successo. Conosco solo quel modo di vincere. Con lealtà e trasparenza».

Il motomondiale può decisamente attendere...

in breve

- Ciclismo, Parigi-Nizza

Tappa al belga Boonen
 Il velocista belga Tom Boonen si è aggiudicato anche la seconda tappa della Parigi-Nizza, disputata su un percorso di 46,5 km da Aigueperse a Thiers. Al secondo posto ha concluso il danese Kurt-Asle Arvesen, davanti all'ucraino Jaroslav Popovych. Con questa seconda vittoria consecutiva il belga ha tolto la maglia gialla all'olandese Erik Dekker.

- Incidenti di Rimini

Feriti quattro carabinieri
 Quattro carabinieri feriti, due 17enni denunciati a piede libero e un terzo tifoso, 24enne, arrestato. Questo il bilancio degli scontri tra ultras del Rimini e forze dell'ordine, verificatisi lunedì sera al termine delle posticipo di C/1 che ha visto i padroni di casa pareggiare 0-0 contro la Fermana. Le forze dell'ordine sono state bersagliate da un lancio di bottiglie, di cui gli ultrà biancorossi si erano armati dopo aver divelto una campana per la raccolta differenziata.

- Lega Calcio, Zamparini

«Un candidato anti-Galliani»
 «Abbiamo scelto un nostro candidato alla presidenza. Vogliamo cambiare il calcio, altrimenti me ne vado. Le grandi società vogliono mantenere lo status quo, noi invece vogliamo ribaltare la situazione. E ci riusciremo». Così il presidente del Palermo Maurizio Zamparini al termine della riunione ieri a Milano del "Consorzio", il gruppo di società riunite per la vendita collettiva dei diritti tv.

Giuseppe Caruso

CHAMPIONS LEAGUE I rossoneri approdano ai quarti battendo i Red Devils (1-0) con un gol dell'argentino. Il Chelsea elimina il Barcellona

Bis di Crespo, il Milan supera l'ostacolo Manchester

MILANO Grande Milan e qualificazione agli ottavi. I rossoneri superano ancora il Manchester per 1-0 dimostrandosi superiori agli avversari in ogni zona del campo e fornendo una splendida dimostrazione di forza. Decide un gol di Crespo, come all'Old Trafford.

Anelotti ripropone lo stesso modulo dell'andata, con l'argentino unica punta sostenuto da Kakà e Rui Costa. Il solo innesco nell'undici titolare rispetto a Manchester è quello di Stam, schierato in mezzo alla difesa con lo spostamento di Maldini a sinistra. Ferguson risponde con il suo classico 4-4-2, mandando in campo fin dal primo minuto Van Nistelrooy in coppia con Rooney. L'inizio dell'incontro è di studio, nessuna delle due squadre prende in mano l'incontro. All'8 c'è il primo sussulto, quando Crespo viene servito in area di rigore da Seedorf e spara un destro che de Howard respinge. Il Manchester, che de-

ve rimontare lo 0-1 dell'andata, cerca di cambiare il ritmo della partita, ma soffre il pressing asfissiante del Milan in mezzo al campo. Giggs e Cristiano Ronaldo non passano mai Cafu e Maldini, mentre Keane si trova sempre stretto nella morsa di Pirlo, Kakà e Rui Costa.

Gli inglesi devono fare anche molta attenzione alle ripartenze del Milan, guidato da un Kakà ispirato. Il brasiliano al 27' gira alto di testa un bell'invito di Cafu, a conclusione di un velocissimo ribaltamento di fronte. La risposta del Manchester arri va due minuti dopo è fa tremare le gambe ai tifosi rossoneri. Van Nistelrooy fa l'unica cosa buona del primo tempo pescando il taglio di Giggs: il gallese in area di rigore, da posi-



Stasera Juventus-Real Madrid

La Juve stasera affronta il Real Madrid (l'andata finì 1-0, gol di Helguera) in una sfida che è costretta a vincere. Capello avverte la squadra: il Real non è più debole come gli anni scorsi in difesa e occorrerà attaccarlo con prudenza, altrimenti ci si esporrà al contropiede micidiale dei bianchi. «È un Real diverso dal solito - spiega il tecnico - È più attento e non verrà a Torino ad attaccare scriteriatamente. È quello che nemmeno noi dovremo fare, non scoprirci perché il loro contropiede è micidiale. Sarà ancora tridente: Zalayeta è preferito a Trezeguet che «non ha i novanta minuti nelle gambe» ed eventualmente entrerà a partita inoltrata. Dibbi solo a centrocampo, dove manca Blas e Tacchinardi si è allenato solo ieri con la squadra.

zione decentrata, lascia partire un diagonale che sbatte contro il palo dalla parte opposta. Passano tre minuti e questa volta sono i rossoneri a confezionare la migliore occasione da rete della prima frazione, complice un goffo disimpegno di ginocchio da parte di Silvestre che fa arrivare la palla sui piedi di Kakà, pronto a tirare, ma sfortunato nel vedere la sfera infrangersi contro la traversa.

La ripresa inizia subito su ritmi vertiginosi, perché il Manchester ha fretta di recuperare ed il Milan nessuna intenzione di difendersi. All'8' Crespo gira alto di testa su cross di Cafu. Sessanta secondi dopo Ferguson richiama in panchina Giggs, uscito malconco dopo uno scontro con Gattuso, e lo sostituisce con Fortune. Il nuovo entrato non fa nemmeno in tempo ad ambientarsi che al 16' il Milan passa, sfruttando ancora un cross di Cafu ed uno stacco di testa da parte di Crespo, che questa volta insacca sul secondo palo. Il Manchester si butta in avanti in cerca del miracolo, il Milan può sfruttare gli spazi immensi che gli si aprono davanti. I rossoneri sprecano un paio di situazioni favorevoli, agevolati da un Silvestre inguardabile e al 24' gridano allo scandalo quando l'arbitro, il tedesco Fandel, non vede una presa a due mani in area sul pallone da parte di Keane. Gli ospiti hanno un'ottima occasione con Van Nistelrooy al 27', ma l'olandese conclude malamente solo davanti a Dida. Poi è solo Milan, fino al triplice fischio che consegna ai rossoneri il passaggio ai quarti di finale.

GLI ALTRI RISULTATI:
 Lion-Werder Brema 7-2 (qualificato Lion)
 Chelsea-Barcellona 4-2 (qualificata Chelsea)